Comune di Castel di Lama

Seduta del 20/12/2018

Punto 3 “SERVIZI SCOLASTICI EROGATI DAL COMUNE DI CASTEL DI LAMA IN FAVORE DEGLI ALUNNI RESIDENTI NELLA FRAZIONE DI VILLA SANT’ANTONIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ASCOLI PICENO AI SENSI DELL’ART. 30 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.”

Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno: servizi scolastici erogati dal Comune di Castel di Lama in favore degli alunni residenti nella frazione di Villa Sant’Antonio. Approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Espone il punto il Vice Sindaco Roberta Celani.

Buonasera a tutti, direi di ripercorrere un po’ la storia di questo accordo. L’accordo fino ad ora è stato sempre verbale tra il Comune di Castel di Lama e il Comune di Ascoli e prevedeva che il Comune di Castel di Lama fosse il soggetto erogatore del servizio scolastico, cioè il servizio mensa e il servizio trasporto nei confronti degli alunni richiedenti tale servizio, quindi in linea con la Corte dei Conti che prevede che il servizio comunale scolastico è un servizio individuale, quindi le famiglie devono contribuire, ovviamente questo caso è rivolto ai residenti nel Comune di Ascoli Piceno. Questo è in linea con quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 31 gennaio ’97 che, nell’articolo 3 comma 1 punto C prevede che il servizio di scuolabus comunale può essere utilizzato anche dagli alunni o bambini che risiedono in un Comune diverso rispetto all’istituto scolastico, a condizione che fra gli enti locali ci sia un rapporto regolato dalla Legge del 1990 numero 142 che prevede il rapporto come convenzione. Questa, come ha già detto prima il Sindaco è a sua volta regolata dal D. Lgs. 267/2000, ovvero che gli enti locali possono raggiungere un accordo, ovvero la convenzione per garantire in modo coordinato funzioni e servizi determinanti. Ovviamente deve essere indicato anche la durata, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie. Quindi, quando ci siamo insediati abbiamo appreso che questo accordo non c’era stato, anzi, la questione era stata sollevata dalla passata amministrazione Ruggieri soprattutto in termini di importo di corrispettivo. L’accordo non si è concluso con l’amministrazione Ruggieri e è continuato anche... Diciamo la situazione si è protratta anche con il Commissario per una questione che avevamo già anticipato lo scorso Consiglio Comunale di 300 euro. Quindi ci siamo “mobilitati”, io ho contattato il Comune di Ascoli, Mauro e il Sindaco Castelli che ringraziamo e abbiamo constatato che niente era pronto. Quindi abbiamo aspettato la delibera di Giunta da parte del Comune di Ascoli e la delibera di Consiglio sempre del Comune di Ascoli, fino ad arrivare alla nostra delibera di Giunta numero 56 de l’11 dicembre 2018. Nell’accordo, inoltre, è previsto che il Comune di Ascoli riconoscerà al Comune di Castel di Lama una quota del MIUR, cosa che non avviene dall’anno scolastico 2012/2013. Perché nell’anno 2012/2013 c’è stato un cambio, ovvero che l’Ufficio Regionale Scolastico non versa più questo contributo all’istituto ma al Comune. Quindi, diciamo, a causa della sovrapposizione l’ISC Falcone e Borsellino e l’ISC Castel di Lama, diciamo che la scuola dell’infanzia di Monte Catria è sparita. Quindi l’accordo prevede che il Comune di Ascoli versi una somma proporzionale data dal rapporto fra numero di classi presenti del plesso di via Monte Catria fratto il numero di classi dei restanti plessi del Comune di Ascoli Piceno. Quindi questo contributo andrà a rimborso del servizio mensa

che viene utilizzato dalle insegnanti. Allora, per quanto riguarda la convenzione che per l'anno 2017/2018 che ancora il Comune di Ascoli non ha erogato al Comune di Castel di Lama proprio per il mancato accordo nella passata amministrazione, il corrispettivo è quantificato a 8.000 euro, 6.000 euro come compartecipazione al servizio di trasporto e 2.000 euro come compartecipazione al costo del servizio mensa. Per gli anni scolastici futuri, ovviamente, l'importo rimane di 8.000 euro, salvo eventi che richiedono una variazione dell'importo e questa deve avvenire con accordo tra i due Comuni. Il corrispettivo sarà versato il 50% entro il 31 dicembre e il 50% a fine anno scolastico, quindi a giugno. Quindi ci attendiamo che questo 31 dicembre riceviamo sia gli 8.000 euro del 2017/2018 sia i 4.000 euro di questo anno scolastico. Quindi richiediamo al Consiglio Comunale, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, articolo 42 comma 2 punto C, che l'approvazione, appunto, di questa bozza di convenzione con il Comune di Ascoli Piceno, incaricando il dottor Riccardo Curreli come responsabile al procedimento di tale atto.

Grazie Vice Sindaco. Ci sono domande e interventi?

Per quanto riguarda l'accordo è il massimo che si è potuto avere... Ma c'è un equilibrio tra quanto spende Castel di Lama e quanto rimborsa Ascoli? Castel di Lama ci esce bene con questi rimborsi?

Sì. Allora, c'è... Dalla documentazione che abbiamo ricevuto è stato quantificato in relazione agli alunni, quindi, diciamo, i 6.000 euro del costo di trasporto sono quantificati e più i 2.000 è il rimborso del servizio mensa, il numero dei pasti che sono già stati calcolati. Quindi è una media annua dei pasti della mensa.

A questo punto a me fa anche piacere, perché... Colgo anche l'occasione per ringraziare il Sindaco Castelli per due cose. Su questo punto si è dibattuto tanto in passato sui social dicendo se è merito di uno è merito dell'altro. Il fatto che noi oggi approviamo questo atto in Consiglio Comunale e la stessa cosa ha fatto il Comune di Ascoli ad Ascoli, significa che questo atto non era pronto e alla fine lo abbiamo portato in porto noi. Con il Sindaco Castelli, tra l'altro, asl di là di quelle che sono le differenze di vedute, per dire, soprattutto sul tema gestione rifiuti e discarica Relluce, per il resto si è riuscito a portare avanti un discorso di collaborazione. Perché, nonostante il Movimento 5 Stelle non sia andato a votare alle elezioni provinciali, quindi non ha portato acqua al mulino del Sindaco Piunti del Centro-Destra e, nonostante tutto questo, l'accordo è andato avanti comunque. Anzi, il Sindaco Castelli ha anche contribuito per una parte alle luminarie che sono state installate sulla Salaria, io di questo lo ringrazio, perché se siamo riusciti a illuminare un po' la città è anche un po' merito suo, per cui è giusto mettere in risalto questo tipo di collaborazione che non ha secondi fini o scambi di nessun tipo. Soprattutto perché, per quanto riguarda la questione di Relluce della spazzatura siamo in una situazione, vi informo anche se è un attimo fuori programma, tanto abbiamo finito, siamo in una situazione un po' critica. Perché l'ATA rifiuti, come avete letto oggi sui giornali, ieri non ha deciso nulla e, praticamente dall'1 di gennaio e attualmente non si sa dove portare i rifiuti. Perché la convenzione con Fermo scade il 31 dicembre. Non c'è un nuovo posto dove portarli, le soluzioni attualmente in campo sono: portarli a Pesaro a 100 euro a tonnellata, portarli in Abruzzo ad Atri a 95 euro a tonnellata. Stiamo aspettando di ricevere una risposta per portarli a Macerata, visto che noi nel 2012 abbiamo, in qualche maniera, ospitato i rifiuti di macerata. Quindi c'era all'epoca un patto di reciprocità che adesso noi, in qualche maniera, vorremmo andare a incassare ma attualmente il presidente della Provincia di Macerata ancora non si è espresso. Il giorno 28 alle 10:30 ci rivedremo nella sala del Consiglio Provinciale e dovremo decidere dove portare questi rifiuti. C'è anche, naturalmente, l'ipotesi Relluce. È sempre aperta perché ARPAM ha dato il suo parere favorevole al nuovo sormonto della quinta vasca e, tra l'altro, sormonta un prezzo irrisorio 13 euro a tonnellata quando dalle altre parti si porterebbe a 85 euro a

tonnellata, e questo consentirebbe di superare l'emergenza per tre mesi circa. Su questo punto, nonostante la tariffa particolarmente bassa che logicamente potrebbe allettare qualche Sindaco, il sottoscritto come avete letto sui giornali si è espresso negativamente sia in assemblea... All'ultima assemblea di ieri e, soprattutto, con un documento a doppia firma mia e di Sara Moreschini di Appignano dove abbiamo messo in luce tutta una serie di criticità a sormontare nuovamente questa vasca che presenta deformazioni nella palificata di contenimento che, a nostro avviso, sono già fuori da quelli che sono gli standard progettuali quando fu progettata la vasca nel 2008. Anche perché, di fatto, sarebbe una soluzione di soli tre mesi quindi non risolverebbe nulla. Il giorno 28 speriamo che si trovi la soluzione, altrimenti dal 1° gennaio... Siamo in piena emergenza e non so sinceramente cosa voglia fare il Presidente Fabiani, che è appena entrato ma lo vedo un attimo incerto sul da farsi. Tant'è vero che quando ha iniziato il suo discorso ha detto che avrebbe fatto decidere alla Regione. Abbiamo un Presidente che non decide e che non ha voluto prendere alcun tipo di posizione sulla base degli scenari che sono attualmente disponibili. Vediamo il giorno 28 come andrà a finire. Per quanto riguarda noi nel 2019 dovremo impegnarci tutti di più a fare più differenziata. Come si è visto anche nella ricognizione fatta nelle Partecipate PicenAmbiente, in realtà, in questi anni con l'aumento della differenziata ha anche aumentato i suoi introiti. Quindi, praticamente, tutti i Comuni serviti da PicenAmbiente hanno pagato di più. Noi abbiamo una possibilità per pagar di meno visto che abbiamo una raccolta differenziata molto bassa siamo al 47% perché gli abitanti di Ascoli portano i loro sacchetti nel Comune di Castel di Lama dove ancora ci sono i bidoni dell'indifferenziato. Abbiamo questa possibilità, di cercare di mantenere la tariffa più bassa aumentando la percentuale di differenziata. L'obiettivo di questa amministrazione è vedere se è possibile aumentando la percentuale di raccolta differenziata, anche perché politicamente nei confronti delle altre città che hanno livelli di differenziata molto più alti è difficile sostenere questa posizione. Siamo quelli che anche paghiamo di meno ad abitante questa tariffa. L'obiettivo è mantenere il più possibile costante queste tariffe e speriamo di riuscirci a fare. Con l'assessore Mattoni ci stiamo già dando da fare, stiamo studiando e stiamo stimolando PicenAmbiente a implementare un nuovo sistema di raccolta. Speriamo che sia diverso da quello del [45:23] che sinceramente mi sembra molto costoso ed è questo, probabilmente, uno dei motivi per cui i fatturati di PicenAmbiente stanno volando verso l'alto. Tutto qua, dobbiamo approvare il punto. Allora il punto all'ordine del giorno è chi è favorevole a dare mandato, praticamente, al dottor Curreli a firmare questa bozza di convenzione che abbiamo illustrato oggi. Chi è favorevole alzi la mano, tutti favorevoli. Votiamo per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Ok. Il Consiglio Comunale è sciolto.